

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 345

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

P. CASTELLO BERNARDO

Probabilmente parente del celebre pittore e sabaudo sbitanti nel quartiere della Maddalena di Genova, professò in S. Maiolo di Pavia il 22/7/1618. Attese per diversi anni agli studi nello studentato di Pavia fino al 1623, poi nello studentato di S. Maria Segreta di Milano dove lo troviamo di stanza nel 1627 ormai fatto sacerdote. La sua più costante dimora fu poi nelle case della Liguria in modo particolare dobbiamo ricordare di lui il contributo che diede per la fondazione del Collegio Oddi in Albenga dove lo troviamo Prep. nel 1632. L'entrata dei Someschi in Albenga fu molto contrastata dalle sviluppate pance dei frati che temevano che la presenza di questi operosi religiosi potesse sottrarre qualcosa alle loro elemosine. Si dovette dimostrare con documenti, che i Someschi non vivevano di quelle, ma col frutto delle loro opere. Il processo fu lungo e le testimonianze specie lei che misero in evidenza l'attività dei PP. e in modo particolare di P. Castello. Triste fenomeno che si ripeterà ancora nel 1707 a riguardo del Coll. di Chisverri. Nel processo su indicato (Arch. Segr. Vaticano - Someschi - Pecco 8 - pag. 100), celebrato l'anno 1643 nella Curia di Albenga leggiamo le seguenti testimonianze storicamente valide: "dall'anno 1630 i PP. della Congregazione di Somesca hanno confessato e confessarono, insegnavano la dottrina cristiana, predicavano e assistevano alli agonizzanti in detta città, e questo ha scienza e notizia tutti i PP. regolari che stanno tanto in detta città quanto fuori, e senza loro contraddizione". In particolare a riguardo di P. Castello si dice

che promosse il culto esigendo un altare e cappella nelle stanze del Collegio; che nel 1633 condusse una processione e piantò le croce sul luogo dove poi si sarebbe eretta la chiesetta di S. Carlo; promosse la introduzione delle dottrine cristiane nella chiesa cattedrale di Albenga predicandovi tutte le domeniche. Non sappiamo quale parte abbia avuto P. Castello nella edificazione della chiesetta di S. Carlo di Albenga, certamente ebbe una parte nella costruzione della nuova chiesa di Genova dove egli risiedette prima e dopo il 1633. Quando vi era Prep. nel 1640 diede al capomastro Bartolomeo Arnoldi le misure per i pilastri della crociera, ordinò ai manovali Tommaso e Giovanni Orsolino le colonne binate con le corrispondenti coppie di lesene da disporre lungo i muri perimetrali (Colmuto Zanella Craziella - Genova 1976 - "La chiesa della Maddalena di Genova; Colmuto Graziella "Chiese barocche liguri e colonne binate" in: Quaderno n° 3 dell'Istituto di Elementi di Architettura e rilievo dei monumenti della Facoltà di Architettura di Genova" apr. 1970 - Pag.97-197). La costruzione della chiesa della Maddalena continuò fino al 1646, e fu ripresa nel 1660. P. Castello morì nella peste del 1656. Lo avevano preceduto contraendo la malattia assistendo agli emmelati il P. Tommaso Gressi e il P. Barberi Nicolò. P. Castello rese la parrocchia per 23 giorni "egli si era offerto spontaneamente a questo caritatevole ufficio sperando di andare incontro alla malattia e alla morte" (P. Antero "I lazzaretti di Genova del 1656-57, pag. 34). P. Castello morì il 27/6/1657.

( Fonti: Cartelle dei luoghi: Albenga; Libretto delle  
Deputazioni; Atti SS. Fil. e Giac. Vicenza )